

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-2394 del 12/05/2022
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. CANTIERE DEL PARDO S.p.A. con sede legale in Comune di Forlì Via Fratelli Lumiere n. 34. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento di allestimento imbarcazioni da diporto sito nel Comune di Forlì, Località Carpena Via dell'Artigiano n. 12
Proposta	n. PDET-AMB-2022-2539 del 11/05/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	MARIAGRAZIA CACCIAGUERRA

Questo giorno dodici MAGGIO 2022 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, MARIAGRAZIA CACCIAGUERRA, determina quanto segue.

**OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. CANTIERE DEL PARDO S.p.A. con sede legale in Comune di Forlì Via Fratelli Lumiere n. 34. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento di allestimento imbarcazioni da diporto sito nel Comune di Forlì, Località Carpena Via dell'Artigiano n. 12**

## **LA DIRIGENTE**

### **Visto:**

- il D.P.R. 13 Marzo 2013, n.59 *"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti su piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35"*;
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. n. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;
- la L.R. 30 Luglio 2015 n.13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*;
- la delibera di Giunta Regionale n. 2170 del 21 dicembre 2015 *"Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13 del 2015"*;
- la delibera del Direttore Generale di Arpa n. 99/2015 *"Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpa a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015"*;
- che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpa, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Unica Ambientale;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795/2016 del 31 ottobre 2016 *"Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R.n.13 del 2005. sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015."*;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpa di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 106 del 27/11/2018;

**Vista** la Legge 7 Agosto 1990, n. 241 e s.m.i. *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;

**Viste** le seguenti norme settoriali:

- D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;
- D.G.R. n. 960/99;
- Det. Direttore Generale Ambiente della Regione Emilia-Romagna n. 4606 del 04 Giugno 1999;
- D.G.R. n. 2236/09 e s.m.i.;
- L. 26 ottobre 1995, n. 447;

**Vista** la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) del Comune di Forlì in data 23/11/2021, acquisita al Prot. Com.le 122798 e da Arpa ai PG/2021/180626 del 24/11/2021, da **CANTIERE DEL PARDO S.p.A.** nella persona del delegato dal legale rappresentante, tramite procura speciale ai sensi del comma 3bis dell'art. 38 del D.P.R. 445/00, avente sede legale in Comune di Forlì Via Fratelli Lumiere n. 34, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento di allestimento imbarcazioni da diporto sito nel Comune di Forlì Località Carpena, Via dell'Artigiano n. 12, comprensiva di:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- valutazione di impatto acustico.

**Vista** la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda, depositata agli atti d'ufficio;

**Verificata** la correttezza formale e la completezza documentale;

**Dato atto** che, trattandosi di una autorizzazione alle emissioni in atmosfera art. 269 del D.Lgs 152/06 e smi come nuovo stabilimento, il SUAP, come previsto dal comma 3 dello stesso articolo, con nota Prot. Com.le 125509 del 30/11/2021, acquisita al PG/2021/18418,6 ha indetto, ai dell'art. 14 comma 2 della L. 241/90 e s.m.i., la Conferenza di servizi decisoria da svolgersi nella forma semplificata e modalità asincrona, di cui all'art. 14-bis della stessa legge;

**Vista** la comunicazione di avvio del procedimento Prot. Com.le 130730 del 13/12/2021, acquisita da Arpae al PG/2021/190942, formulata dal SUAP del Comune di Forlì ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., con contestuale richiesta di integrazioni;

**Atteso** che, relativamente alle integrazioni richieste con la Nota di Avvio sopra riportata, in data 07/02/2022 la ditta con PEC acquisita da Arpae al PG/2022/19473, ha comunicato il ritardo nella presentazione delle stesse in quanto è venuta a conoscenza di tali richieste in data 01/02/2022, causa problemi con la casella di posta PEC;

**Dato atto** che, in data 22/02/2022, la ditta ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta, acquisita ai Prot. Com.li 19839-19850 e da Arpae al PG/2022/29787 del 23/02/2022;

**Atteso** che in data 26/04/2022, relativamente all'impatto acustico, con Nota Prot. Com.le 46087 acquisita da Arpae al PG/2022/68832 del 27/04/2022, la Responsabile della P.O. dell'Unità Ambiente del Comune di Forlì ha comunicato quanto segue: *"Vista la domanda di AUA contenente la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà redatta da TCA resa ai sensi dell'art. 4 del DPR 19/10/2011 n. 227 da cui si evince che l'attività svolta in via dell'Artigiano, 12 rispetta i valori limite differenziali di immissione e i valori limite assoluti di immissione previsti dal DPCM 14/11/1997 e dalla classificazione acustica del territorio del Comune di Forlì in assenza di misure di contenimento acustico e/o di particolari accorgimenti per il contenimento dell'emissione sonora; si ritiene temperato quanto previsto all'art. 3 comma e) del DPR 13/03/2013 n. 59"*;

**Viste** le conclusioni istruttorie fornite dal responsabile del sottoelencato endo-procedimento, depositate agli atti d'Ufficio:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.: Rapporto istruttorio acquisito in data 11/05/2022, ove il Responsabile dell'endoprocedimento ha anche dato atto degli esiti della Conferenza di Servizi;

**Evidenziato** che l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale costituisce determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14-quater comma 1. della L. 241/90 e s.m.i.;

**Dato atto** che le motivazioni, condizioni e prescrizioni contenute nelle conclusioni istruttorie di cui sopra, in riferimento al titolo abilitativo sostituito con il presente provvedimento, sono riportate nell'ALLEGATO A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

**Ritenuto**, sulla base dell'istruttoria agli atti e conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 59/2013, di dover adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore di **CANTIERE DEL PARDO S.p.A.**, che sarà rilasciata dal SUAP del Comune di Forlì;

**Precisato** che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente atto;

**Atteso** che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

**Visti** il rapporto istruttorio reso da Cristian Silvestroni e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

#### **DETERMINA**

1. Di **adottare**, ai sensi del D.P.R. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale** a favore di **CANTIERE DEL PARDO S.p.A.** (C.F./P.IVA 03869300404) nella persona del Legale rappresentante pro tempore, avente sede legale in Comune di Forlì Via Fratelli Lumiere n. 34, **per lo stabilimento di allestimento imbarcazioni da diporto sito nel Comune di Forlì Località Carpena Via dell'Artigiano n. 12.**
2. Il presente provvedimento **sostituisce** il seguente titolo abilitativo ambientale:
  - **Autorizzazione alle emissioni in atmosfera** ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
3. Per l'esercizio dell'attività il gestore dovrà rispettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nell'**ALLEGATO A**, parte integrante e sostanziale del presente atto.
4. La presente Autorizzazione Unica Ambientale ha validità di **anni 15** (quindici) a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP del Comune di Forlì e potrà esserne richiesto il rinnovo almeno sei mesi prima della scadenza, conformemente a quanto disposto dall'art. 5 del D.P.R. n. 59/2013.
5. Eventuali modifiche devono essere comunicate o richieste ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013.
6. Sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente atto.
7. Di dare atto che la Sezione Provinciale di Arpae è incaricata, ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 5 della L.R. 44/95, di esercitare i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.
8. Di dare atto che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
9. Di dare atto altresì che nel rapporto istruttorio e nella proposta del provvedimento acquisiti in atti, Cristian Silvestroni e Cristina Baldelli attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è adottato fatti salvi i diritti di terzi.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la ditta deve essere in possesso, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.

È fatto salvo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori

durante il lavoro.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP del Comune di Forlì per il rilascio alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpa, ad AUSL ed al Comune di Forlì per il seguito di rispettiva competenza.

La Dirigente Responsabile  
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena  
Mariagrazia Cacciaguerra

**EMISSIONI IN ATMOSFERA**

(Art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)

**A. PREMESSE**

La Ditta ha presentato istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ricomprendendo al suo interno anche l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come nuovo stabilimento.

Come previsto per i nuovi stabilimenti dall'art. 269 comma 3 del DLgs 152/06 e smi, il SUAP - Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Forlì con nota prot. n. 125509 del 30/11/2021 acquisita al protocollo PG/2021/184186, ha indetto, ai sensi dell'art. 14 comma 2 della L. 241/90 e s.m.i., la Conferenza di servizi decisoria da svolgersi nella forma semplificata e modalità asincrona, di cui all'art. 14-bis della stessa legge, nella quale sono state coinvolte le seguenti amministrazioni:

- Comune di Forlì;
- Azienda U.S.L. della Romagna – Sede di Forlì;
- Arpae Area Autorizzazioni e Concessioni Est - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena.

Con nota PG/2022/4670 del 13/01/2022 il responsabile dell'endo-procedimento relativo alle emissioni in atmosfera ha richiesto al Servizio Territoriale di Forlì-Cesena dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpae, ai sensi di quanto stabilito dal punto 3 della D.G.R. 960/99 e dalla circolare del Direttore Generale di Arpae del 31/12/15 PGDG/2015/7546, di acquisire la relazione tecnica contenente una valutazione istruttoria delle emissioni in atmosfera dello stabilimento.

Con nota PG/2021/4673 del 13/01/2022 il responsabile dell'endo-procedimento relativo alle emissioni in atmosfera ha richiesto al Comune di Forlì di esprimere, all'interno della Conferenza di Servizi, le proprie valutazioni in merito alla conformità urbanistico-edilizia, come previsto per i nuovi stabilimenti dall'art. 269 comma 3 del D.Lgs. 152/06 e smi.

Con nota prot. n. 6863 del 21/01/2022 acquisita al prot. di Arpae PG/2022/9859, il Comune di Forlì – Servizio Ambiente e Urbanistica – Unità Pianificazione Urbanistica ha comunicato quanto di seguito riportato:

*“Consultati:*

- *la documentazione presentata dalla ditta in oggetto al SUAP della scrivente Amministrazione (PG 122798/2021);*
- *gli strumenti urbanistici vigenti ed in particolare la tavola P n. 35 del Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE);*

*Verificato:*

- *che l'area interessata dall'impianto catastalmente individuata al Foglio n. 252 particella n. 97, come da planimetrie allegate alla richiesta in oggetto è urbanisticamente classificata negli strumenti di pianificazione comunale vigenti come zona produttiva di completamento D) - Sottozona D1.2 - Zone produttive di completamento - art. 60 delle norme di RUE;*
- *che l'area risulta interessata dai perimetri delle aree di potenziale allagamento – art. 6, Normativa Piano di Bacino-Stralcio per il rischio idrogeologico – art. 32 delle norme di PSC;*
- *che l'area risulta interessata da Elettrodotti esistenti - cabine - corridoi per la difesa e la valorizzazione dell'ambiente - Impianti media tensione - 15kV - Cavo interrato - ed è pertanto soggetta alle prescrizioni di cui all'art. 56 delle norme di PSC;*
- *che l'area risulta interessata da Settori specifici per la valutazione di compatibilità dei potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea (Settore 3) ed è pertanto soggetta alle prescrizioni di cui all'art. 45 delle norme di PSC;*

– che l'attività svolta dalla Ditta richiedente consiste in attività di Allestimento di imbarcazioni da diporto;  
SI DICHIARA la conformità urbanistica del sito proposto, catastalmente distinto al Foglio n. 252 particella n. 97 per l'attività svolta dalla richiedente”.

Con nota PG/2022/77116 del 09/05/2022 il Servizio Territoriale di Forlì-Cesena dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpaè ha trasmesso la relazione tecnica contenente una valutazione istruttoria delle emissioni in atmosfera richieste dalla Ditta, nella quale si esprime parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle condizioni di seguito riportate:

“...omissis...

Considerazioni normative e proposta di prescrizioni

**E1 – ASPIRAZIONE ALLESTIMENTO** - Su E1 convergono i fumi aspirati da postazioni fisse e da terminali mobili flessibili di captazione da utilizzarsi a bordo degli scafi in allestimento.

Le macchine fisse sono costituite da: squadratrice circolare, troncatrice, carteggiatrice/levigatrice ed un banco di lavoro aspirato.

Si prevedono aspirazioni per rinnovo aria all'interno delle cabine in caso di utilizzo di colle o resine, con un emissione stimata di COV, calcolata a partire dai consumi annui di colle a adesivi, pari a 0,09 mg/Nm<sup>3</sup>.

E' presente un filtro a maniche avente le seguenti caratteristiche:

- numero maniche: 240;
- superficie filtrante totale: 271 m<sup>2</sup>;
- velocità di filtrazione: 0.04 m/s;
- grammatura del tessuto: 500 g/m<sup>2</sup>;
- metodo di pulizia: controlavaggio con aria compressa.

Detto filtro rispetta i riferimenti tecnici riportati nel capitolo 3 dei Criteri Criaer.

L'attività può essere assimilata ai criteri CRIAER [approvati con Determinazione del Direttore Generale all'Ambiente n. 4606 del 04/06/1999] Allegato 4 al punto 4.3.1 “LAVORAZIONI MECCANICHE IN GENERE: TRANCIATURA, MACINAZIONE, TRONCATURA, SPIANATURA, TAGLIO, QUADRATURA, BORDATURA, PROFILATURA, BEDANATURA, ECC.”, che recita:

a) I gas polverulenti che si generano in queste fasi produttive devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di filtrazione a maniche avente le caratteristiche indicate nell'allegato 3) alla presente deliberazione;

b) Ogni emissione proveniente da questa fase produttiva può essere autorizzata se sono rispettati i seguenti limiti:

INQUINANTE	CONCENTRAZIONE MASSIMA (mg/m <sup>3</sup> )
Materiale particolare	10

L'attività può essere inoltre ricondotta a quanto previsto dalla DGR 2236/09 e smi, Allegato 4.5 “Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000 kg (esclusa la verniciatura)”, che indica un limite per le polveri totali pari a 10 mg/Nmc.

Relativamente all'utilizzo di resina poliesteri per un consumo stimato di circa 3.6 kg/giorno, (prendendo a riferimento i dati di consumo annuale di resina di 800 kg/anno), considerando che l'utilizzo risulta saltuario e contenuto, si fa riferimento al CRIAER punto 4.5.77 “Applicazione manuale di resina parzialmente solidificata (gel-coat) nella lavorazione di prodotti a base di resine poliesteri rinforzate (vetroresine)” che prevede limiti per quanto riguarda il materiale particolare (10 mg Nmc) e Sostanze Organiche Volatili (100 mg/Nmc), oltre all'utilizzo di resina con contenuto di stirene inferiore al 35% ed altre indicazioni.

In relazione all'operazione di incollaggio si fa riferimento al CRIAER punto 4.3.20 “Applicazione ed essiccazione colle e adesivi”, che prevede, al punto b):

b) Ogni emissione proveniente da questa fase produttiva può essere autorizzata se sono rispettati i seguenti limiti:

INQUINANTE	CONCENTRAZIONE MASSIMA (mg/m <sup>3</sup> )
------------	--

<i>Sostanze Organiche Volatili</i>	50
<i>Formaldeide</i>	20
<i>Ammoniaca e sale ammonio in forma gassosa (espressi come NH<sub>3</sub>)</i>	15

*in assenza di ammoniaca e formaldeide nelle materie prime si escludono questi limiti.*

[Tenuto conto di quanto stabilito al punto C. 1) dell'Allegato 3a alla D.G.R. 2236/09 e s.m.i., si stabilisce il valore limite più restrittivo di 50 mg/Nmc di Sostanze organiche volatili (esprese come Carbonio organico totale) in luogo di 100 mg/Nmc.

<i>CARATTERISTICHE EMISSIONE E1</i>	<i>aspirazione allestimento</i>
<i>Portata massima</i>	<i>39.000 Nmc/h</i>
<i>Altezza</i>	<i>9 m</i>
<i>Sezione</i>	<i>0,63 m</i>
<i>Durata</i>	<i>8 ore/g</i>
<i>Impianto di abbattimento</i>	<i>filtro a maniche</i>
<i>Inquinanti</i>	<i>Concentrazione massima</i>
<i>Polveri totali</i>	<i>10 mg/Nmc</i>
<i>Sostanze organiche volatili</i>	<i>50 mg/Nmc</i>

*In conclusione si valuta che la ditta debba:*

- *eseguire i 3 autocontrolli previsti in sede di messa a regime dell'impianto nuovo asservito all'emissione E1;*
- *eseguire monitoraggio annuale dell'emissione E1;*
- *utilizzare resine con un contenuto in stirene < 35%.*

*E2 -VASCA LAVAGGIO CON ACETONE - Trattasi di una vaschetta chiusa con sportello anteriore di accesso per il lavaggio con acetone delle attrezzature utilizzate per spalmatura resina.*

*All'apertura dello sportello si attiva un getto di aria compressa sul condotto di scarico che induce un aspirazione dei fumi verso il punto di emissione E2.*

*L'aspirazione è attiva saltuariamente, per qualche minuto circa 4-5 volte al giorno, all'atto dell'apertura dello sportello.*

*I criteri CRIAER al punto 4.5.91 "LAVAGGIO DI APPARECCHIATURE CON SOLVENTI" prevedono:*

- a) Questo tipo di attività deve essere svolta esclusivamente in impianti chiusi (macchine cabinate, carenate o dotate di coperchi) dotati di sistemi di condensazione e recupero dei solventi utilizzati in grado di minimizzare le portate di aria estratta ed i quantitativi di sostanze organiche volatili presenti nelle emissioni;*
- b) Ogni emissione proveniente da questa fase produttiva può essere autorizzata se sono rispettati i seguenti limiti:*

<i>INQUINANTE</i>	<i>CONCENTRAZIONE MASSIMA (mg/m<sup>3</sup>)</i>
<i>Sostanze organiche volatili</i>	<i>200</i>

*La DGR 2236/09 e smi all'Allegato 4.3 "Produzione di prodotti in vetroresine con utilizzo giornaliero massimo complessivo di resina pronta all'uso non superiore a 200 kg", non prevede valori limite ma la tenuta di un registro.*

*Pertanto, in base a quanto stabilito al punto C. 1) dell'Allegato 3a alla D.G.R. 2236/09 e s.m.i., si stabilisce il valore limite più restrittivo di 200 mg/Nmc di Sostanze organiche volatili. Vista la saltuarietà e ridotta portata dell'emissione, la stessa dovrà rispettare il limite di emissione prescritto senza l'obbligo di eseguire l'autocontrollo annuale. Dovranno essere annotati, con frequenza mensile, i consumi di solvente utilizzati.*



Trattandosi di nuova attività, l'emissione dovrà essere messa in esercizio e a regime con l'effettuazione dei relativi controlli.

CARATTERISTICHE EMISSIONE E2	vasca lavaggio con acetone
Portata massima	600 Nmc/h
Altezza	4 m
Sezione	0,025 m
Durata	saltuaria
Inquinanti	Concentrazione massima
Sostanze organiche volatili	200 mg/Nmc

In conclusione si valuta che la ditta debba:

- eseguire i 3 autocontrolli previsti in sede di messa a regime dell'impianto nuovo asservito all'emissione E2;
- dotarsi di apposito registro mensile per i consumi di solventi per il lavaggio.

IMPIANTI TERMICI CIVILI - E' presente una caldaia da riscaldamento locali (emissione ET1) con una potenzialità termica pari a 688 kW (combustibile metano), pertanto, non superando complessivamente i 3 MW di potenza termica nominale, ai sensi dell'art. 282, comma 1, del D.lgs. 152/06 e s.m.i., è disciplinata dal titolo II dello stesso decreto legislativo”.

Il responsabile dell'endo-procedimento relativo alle emissioni in atmosfera, oltre a quanto indicato nella relazione tecnica del Servizio Territoriale di Forlì-Cesena sopra riportata, tenuto conto che l'emissione E1 è dotata di un idoneo impianto di abbattimento delle polveri, ai sensi di quanto previsto al punto 2.8 dell'Allegato VI “Criteri per i controlli e per il monitoraggio delle emissioni” alla Parte Quinta del D.lgs. 152/06 e s.m.i., ha ritenuto opportuno inserire nell'autorizzazione quanto segue:

- “L'impianto di abbattimento degli inquinanti installato sulla emissione E1 deve essere mantenuto in perfetta efficienza. Ogni interruzione del normale funzionamento dell'impianto di abbattimento (manutenzione ordinarie e straordinarie, guasti e malfunzionamenti) deve essere annotata sul registro di cui al successivo punto 11.”.

L'Azienda USL della Romagna – Sede di Forlì – Dipartimento di Sanità Pubblica non ha fatto pervenire la propria determinazione in merito all'oggetto della Conferenza di Servizi e, ai sensi dell'art. 14-bis comma 4 della L. 241/90 e s.m.i, la mancata comunicazione entro il termine dei 90 giorni dalla data di indizione della Conferenza di Servizi, scaduto il giorno 10/05/2022, equivale ad un assenso senza condizioni.

Per le motivazioni sopra riportate, l'istruttoria effettuata sulla base della documentazione agli atti, della relazione tecnica del Servizio Territoriale di Forlì-Cesena di Arpa e degli atti di assenso, anche impliciti, sopra citati acquisiti nell'ambito della Conferenza di servizi, svoltasi in forma semplificata in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/90 e s.m.i, consente di autorizzare le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.lgs 152/06 s.m.i con le modalità, prescrizioni e limiti riportati nei paragrafi seguenti.

## B. DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

La documentazione tecnica di riferimento della presente autorizzazione è costituita dalla documentazione conservata agli atti, presentata al SUAP del Comune di Forlì in data 23/11/2021 prot. n. 122798, e successive integrazioni, per il rilascio della presente autorizzazione.

## C. EMISSIONI IN ATMOSFERA NON SOGGETTE ALLA PRESENTE AUTORIZZAZIONE

1. Nello stabilimento è presente la seguente emissione convogliata in atmosfera:

### EMISSIONE ET1 – CALDAIA RISCALDAMENTO (688 kW, a metano)

relativa a impianto termico civile rientrante nel Titolo II della Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in quanto tale non soggetta ad autorizzazione alle emissioni ai sensi dell'art. 269 del Titolo I della Parte Quinta del citato Decreto.

## D. EMISSIONI IN ATMOSFERA SOGGETTE ALLA PRESENTE AUTORIZZAZIONE

1. Le **emissioni in atmosfera** derivanti dall'attività di allestimento imbarcazioni da diporto sono **autorizzate**, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., **nel rispetto delle prescrizioni di seguito stabilite:**

### EMISSIONE E1 – ASPIRAZIONE ALLESTIMENTO

Impianto di abbattimento: filtro a maniche con pressostato differenziale

Portata massima	39.000	Nmc/h
Altezza minima	9	m
Durata	8	h/g
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Polveri totali	10	mg/Nmc
Sostanze organiche volatili (esprese come Carbonio organico totale)	50	mg/Nmc

### EMISSIONE E2 – VASCA LAVAGGIO CON ACETONE

Portata massima	600	Nmc/h
Altezza minima	4	m
Durata	Saltuaria	
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Sostanze organiche volatili (esprese come Carbonio organico totale)	200	mg/Nmc

2. Per il controllo del rispetto dei limiti di emissione indicati al precedente punto 1., i metodi di riferimento sono quelli indicati nel documento redatto da Arpa "*Prescrizioni tecniche attinenti i punti di prelievo ed il loro accesso – Metodi di campionamento e misura per le emissioni in atmosfera - Maggio 2011*", disponibile sul sito <https://www.arpae.it/> (seguendo il percorso Arpae in regione/Forlì-Cesena/Informazioni per le imprese/Emissioni in atmosfera [https://internet-plone5.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/autorizzazioni-ambientali/emissioni-in-atmosfera/presc\\_tecn\\_punti\\_prelievo.pdf](https://internet-plone5.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/autorizzazioni-ambientali/emissioni-in-atmosfera/presc_tecn_punti_prelievo.pdf)). Per l'inquinante "Sostanze organiche volatili (esprese come Carbonio organico totale)" la metodica di riferimento è la UNI EN 12619:2013. Per l'effettuazione delle verifiche di cui sopra è necessario che i camini di emissione siano dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificatamente indicato nel documento sopracitato. La ditta dovrà adottare ogni provvedimento affinché l'accessibilità ai punti di misura sia tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza di cui al documento sopracitato.
3. La Ditta deve provvedere alla messa in esercizio degli impianti di cui alle **emissioni E1 ed E2 entro tre anni** dalla data di rilascio della presente autorizzazione; nel caso in cui la Ditta non proceda alla messa in esercizio delle emissioni, la presente autorizzazione decade ad ogni effetto di legge relativamente alla rispettiva emissione.
4. La Ditta dovrà comunicare, tramite lettera raccomandata, fax o Posta Elettronica Certificata (da indirizzo P.E.C.), al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est di Arpae e al Servizio Territoriale di Forlì-Cesena dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpae (PEC: [aoofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofc@cert.arpa.emr.it)), e al Comune di Forlì la data di messa in esercizio degli impianti di cui alle **emissioni E1 ed E2, con un anticipo di almeno 15 giorni.**

5. **Entro 30 giorni** a partire dalla data di messa in esercizio di cui sopra la ditta dovrà provvedere alla messa a regime degli impianti.
6. Dalla data di messa a regime degli impianti di cui alle **emissioni E1 ed E2**, e per un periodo di 10 giorni la Ditta provvederà ad effettuare almeno tre monitoraggi delle emissioni e precisamente uno il primo giorno, uno l'ultimo giorno e uno in giorno intermedio scelto dalla ditta. **Entro un mese** dalla data dell'ultimo monitoraggio la Ditta è tenuta a trasmettere tramite raccomandata A.R. o Posta Elettronica Certificata (da indirizzo P.E.C.), indirizzata al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est di Arpae e al Servizio Territoriale di Forlì-Cesena dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpae (PEC: *aoofc@cert.arpa.emr.it*), copia dei certificati analitici contenenti i risultati delle misurazioni effettuate.
7. La Ditta dovrà provvedere ad effettuare il monitoraggio alla **emissione E1** con una periodicità almeno annuale, ossia entro il dodicesimo mese a partire dalla data di messa a regime e, per gli anni successivi, a partire dalla data dell'ultimo monitoraggio effettuato.
8. La Ditta dovrà provvedere alla tenuta del **registro** di cui al successivo punto 11. sul quale annotare mensilmente i consumi di acetone utilizzato per la pulizia delle attrezzature nell'impianto di cui alla **emissione E2**, validati dalle relative fatture di acquisto, ed il numero di giorni di utilizzo di tale impianto. Tali consumi non devono essere superiori a **600 kg/anno**.
9. Le resine poliestere, pronte all'uso, dovranno avere un contenuto di **stirene non superiore al 35%** in massa.
10. L'impianto di abbattimento degli inquinanti installato sulla **emissione E1** deve essere mantenuto in perfetta efficienza. Ogni interruzione del normale funzionamento dell'impianto di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti e malfunzionamenti) deve essere annotata sul registro di cui al successivo punto 11.
11. Dovrà essere predisposto un **registro**, con pagine numerate, bollate dal Servizio Territoriale dell'Arpae competente per territorio e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti, nel quale:
  - dovranno essere allegati e puntati i certificati analitici relativi ai monitoraggi delle emissioni effettuati sia in fase di messa a regime che periodici successivi. Tali certificati dovranno indicare la data, l'orario, i risultati delle misurazioni effettuate alle emissioni e le caratteristiche di funzionamento degli impianti nel corso dei prelievi;
  - dovranno essere annotati, con frequenza almeno mensile, i consumi di acetone utilizzato per la pulizia delle attrezzature nell'impianto di cui alla **emissione E2**, validati dalle relative fatture di acquisto, ed il numero di giorni di utilizzo di tale impianto, come richiesto al precedente punto 8;
  - dovrà essere annotata ogni interruzione del normale funzionamento (manutenzioni ordinarie e straordinarie, guasti e malfunzionamenti) dell'impianto di abbattimento degli inquinanti installato sulla **emissione E1**, così come richiesto al precedente punto 10.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**